**Comunicato stampa**

**DAI COMMERCIALISTI LE LINEE GUIDA AL BILANCIO DI GENERE**

**Realizzate dal CPO del Consiglio nazionale per supportare gli Ordini locali nella redazione del Gender Budget**

*Roma, 14 marzo 2023* – Il Comitato Pari Opportunità del Consiglio nazionale dei commercialisti ha emanato le **Linee guida al bilancio di genere**, uno strumento operativo per supportare i CPO degli Ordini territoriali della categoria nella stesura del Gender Budget.

Le linee guida rappresentano **un modello** su cui fondare la costruzione del documento che ciascun Ordine sarà chiamato a formulare. Esse contengono i contenuti informativi minimi che devono essere inseriti in ogni bilancio di genere, lasciando liberi i singoli CPO di **ampliare e approfondire l’analisi** in base a specifiche esigenze. Il documento contiene anche degli **esempi pratici** finalizzati ad agevolare il più possibile i Comitati pari opportunità degli Ordini locali.

Il bilancio di genere deve essere **predisposto annualmente**, non deve essere approvato dal Consiglio (a cui si sottopone per presa visione), ma **presentato ed illustrato all’assemblea degli iscritti** e, successivamente, **pubblicato sul sito internet** dell’Ordine.

Dopo una premessa in cui vengono riportati i **riferimenti normativi** **a livello nazionale europeo ed internazionale**, le linee guida si soffermano sui contenuti informativi da inserire nel bilancio: il Comitato Pari Opportunità, la rendicontazione dell’attività svolta, il metodo di redazione, l’analisi del contesto, il gender pay gap, ulteriori temi come la genitorialità, il bilanciamento lavoro/vita privata, lo smartworking, la disabilità, le molestie.

Nella stesura delle linee guida, il CPO dovrà indicare le **attività che sono state intraprese** durante l’anno e quelle che verranno avviate l’anno successivo, descrivendole sinteticamente; recuperare una serie di **informazioni e dati contenuti nell’Albo unico** relativi agli iscritti, alle cariche istituzionali e ai praticanti; analizzare i **dati forniti dalle casse di previdenza** relativi al volume d’affari in rapporto alla numerosità della popolazione degli iscritti e suddiviso per genere.

“Il Comitato Nazionale Pari Opportunità dei commercialisti ha adottato e promosso una carta etica delle pari opportunità – commenta **Michele de Tavonatti**, presidente del CPO e vicepresidente del Consiglio nazionale dei commercialisti –. Solo attraverso la valorizzazione del pluralismo e l’adozione di pratiche inclusive nel mondo del lavoro contribuiremo infatti al successo e alla qualificazione professionale delle donne. Il CPO, inoltre, realizzerà un evento online per presentare le Linee guida agli Ordini territoriali e fornire loro chiarimenti in merito al gender budget”.